Comune di Levico Terme
Provincia di Trento
Prot. 0014107 25/09/2015
Classificazione: 2. 3. 0
Fascicolo: /
A

MOVIMENTO
BEPPEGRILLO.IT

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Levico Terme
e per conoscenza
al Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: **ODG per applicazione della tariffa Imis**

Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco in qualità di portavoce del Movimento 5 Stelle Levico Terme

PREMESSO CHE

-l'introduzione della nuova imposta Imis è sicuramente scaturita dalla legge provinciale 14/2014, si può però affermare anche che il Comune l'abbia applicata, con una previsione d'incasso più bassa rispetto allo scorso anno, con un aspetto di sperequazione, come si può dedurre da una dichiarazione alla stampa dello stesso sig. Sindaco (l'Adige, 5 settembre 2015) « A fronte di una fetta di contribuenti che paga di più, c'è chi paga molto meno».
- il Sindaco afferma ancora: "L'IMIS è un'imposta nuova che scaturisce da una legge provinciale e il Comune l'ha applicata allo stesso modo di tutti gli altri Comuni della Provincia, adottando una politica di diminuzione del valore al metro delle aree edificabili; **quello che è cambiato è la struttura dell'imposta che colpisce la proprietà immobiliare in modo diverso.**" Vediamo appunto alcune delle cose che sono cambiate ma che non sono state sottolineate nel Consiglio del 10 marzo 2015:
1) per le aree edificabili, per l'abitato di Levico per esempio, è stata calcolata l'imposta considerando i valori a metro quadro individuati con delibera di Giunta Comunale (senza indicazioni da parte della PAT) n. 132 del 23 luglio 2015 che vedevano assegnare il prezzo di € 320, superiore all'attuale valore di mercato.
2) i valori a metro quadro sono stati effettivamente ridotti ma le detrazioni fanno si che il prezzo al metro invece sia aumentato (esempio: a Selva il prezzo è di € 275 al metro e non ci sono detrazioni! Mentre dalla delibera del Consiglio n. 60 del 15/11/2002 si evinceva che il prezzo al metro risultava € 300 ma le detrazioni abbassavano il prezzo a € 240, tutto questo stabilito riferendosi all'indice di fabbricabilità)
-Forse non si considera la possibilità che il cittadino possa avvalersi della consulenza di un tecnico che con una perizia asseverata possa ristabilire il giusto prezzo sul quale calcolare l'imposta.
-l'eventuale riscontro del pagamento di una eccedenza rispetto a quanto era conveniente richiedere potrebbe dare vita a una azione collettiva (Class Action) per il recupero di ciò che non doveva essere richiesto.
-tale eventualità non è per nulla peregrina in quanto le cifre in gioco in alcuni casi sono considerevoli.

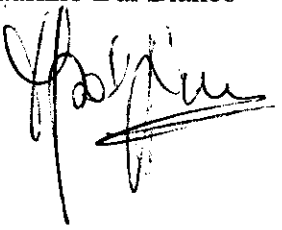
Sottolineato che

Le nuove direttive provinciali per una nuova urbanizzazione "zero" avrebbero dovuto piuttosto portare a un abbassamento del valore dei terreni edificabili.
Un principio di tassazione "equo" deve prescindere dalla necessità di "fare cassa".
Vada senz'altro disgiunta l'arbitraria attribuzione di valore, dal raggiungimento di un certo livello di flusso economico.

In alcuni comuni, governati dal Movimento 5 stelle, la tassa sulla prima casa non si paga poiché è ovviamente più conveniente tagliare gli sprechi

Chiedo alla Giunta Comunale

1. Di riconsiderare la valutazione al metro quadro per le aree edificabili di Levico e frazioni, tenendo conto di un mercato immobiliare praticamente fermo, dell'effettivo utilizzo commerciale di dette aree e di rivedere anche i coefficienti da applicare al valore in rapporto all'indice di fabbricabilità.
2. Valutare attentamente tutti i casi nei quali tale imposta ha messo in seria difficoltà il contribuente.
3. Assegnare d'ufficio una esenzione per le pertinenze non graffate almeno per 5-6 volte la superficie dell'edificio ivi accatastato.
4. Si esentino dall'imposta tutte quelle aree ove è ragionevole ipotizzare una impossibilità a edificare (vedi fasce stradali e pertinenze vincolate).

Levico Terme, 07/09/2015

Movimento 5 Stelle
Levico Terme
Maurizio Dal Bianco